



Decreto Dirigenziale n. 942 del 17/10/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE:
AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA
PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, DELLA POTENZA DI
24 MW DA REALIZZARE SU SERRE AGRICOLE NEL COMUNE DI GIUGLIANO IN
CAMPANIA (NA). PROPONENTE: SOCIETA' AGRICOLA SAN MARIO S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
- l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
- m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme

- applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
 - o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
 - p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 845039 del 09/11/2011, la Società "**SOCIETA' AGRICOLA SAN MARIO s.r.l.**", con sede in Frattamaggiore (NA) Via G. Mazzini n. 172, P.IVA/C.F. 04806821213 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 24 MW, da realizzare su serre agricola nei terreni di proprietà della Società Agricola San Mario s.r.l. nel comune di Giugliano in Campania (NA), in località "Masseria Pigna/Provvidenza", di proprietà della Società proponente come da atti notarili redatti dal dottor Massimo Ciccarelli, notaio in Giugliano in Campania (NA), nn. Repertorio 7444 del 26 luglio 2004 e 8464 del 16 settembre;
- b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - b.1 dati generali del proponente;
 - b.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - b.3. titolo di proprietà per il foglio di mappa 24 particelle 12, 20, 21, 24, 25, 26, 27, 28 e per il foglio di mappa 38 P.IIe nn. 24, 282, 283, 285, 288, 290, 292, 294, 295;
 - b.4. particellare di esproprio per il Fg. 58, P.IIa 288, limitatamente alle opere connesse;
 - b.5. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - b.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - b.7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - b.8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
 - b.9. certificato di destinazione urbanistica;
- c. con nota del 14/11/2011 di prot. reg. num. 2011.0857953 è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 06/12/2011;
- d. con nota del 25/11/2011 di prot. reg. num. 2011.0897271 è stata rinviata la suddetta riunione al 14/12/2011;
- e. con nota del 28/12/2011 di prot. reg. num. 2011.0984538 è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 18/01/2012;
- f. con nota del 20/01/2012 di prot. reg. num. 2012.0048002 è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 10/02/2012;
- g. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, essendo i destinatari del provvedimento in numero inferiore a 50 ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., è stato comunicato ai destinatari con note prot. nn. 203961/2013, 204015/2013 e 203930/2013;

PRESO ATTO

- a. dei resoconti verbali delle CDS del 14/12/2011 e del 18/01/2011, trasmessi via PEC al proponente e a tutte le amministrazioni coinvolte, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in

- merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- b. del resoconto verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in data 10/02/2012 e trasmesso via PEC al proponente e a tutte le amministrazioni coinvolte;
 - c. che il Responsabile del Procedimento, visti i pareri acquisiti, ha reputato concluso il procedimento con esito positivo, ai sensi dell'art. 14 ter comma 6-bis della L. 241/90;
 - d. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
 - d.1. Nota della Soprintendenza per i BB AA di Napoli e Pompei, acquisita agli atti della CDS del 14/12/2011, con la quale pur rilevando che l'area interessata dall'impianto non è sottoposta a vincoli di cui al D. Lgs. 42/2004, riveste interesse archeologico, pertanto pone prescrizioni;
 - d.2. Nota dell'ENAC, acquisita agli atti della CDS del 14/02/2012, con la quale si esprime parere favorevole;
 - d.3. Nota dell'Aeronautica Militare, acquisita agli atti della CDS del 14/02/2012, con la quale si esprime parere favorevole;
 - d.4. Nota del **Settore Regionale SIRCA**, acquisita agli atti della CDS del 14/12/2011, con la quale si richiede attestazione dello STAPA CEpiCA competente territorialmente in cui si dichiara l'inesistenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e/o DOCG;
 - d.5. Nota dello **STAPA CEpiCA Napoli**, acquisita agli atti della CDS del 14/02/2012, con la quale si attesta che sulle particelle interessate dall'impianto non sono interessate da coltivazioni viticole con marchio DOC e/o DOCG;
 - d.6. Nota del Comando **in Capo del Dipartimento Militare Marittimo** dello Jonio e del Canale d'Otranto, acquisita agli atti della CDS del 14/12/2011, con la quale rilascia il nulla osta di competenza;
 - d.7. Dichiarazione di non competenza del **Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario** in sede di prima riunione della conferenza dei servizi, in data 14/12/2011, con la quale si evidenzia che il terreno interessato dall'impianto non risulta gravato da usi civici;
 - d.8. Nota, prot. n. 2011.0394857 del 18/05/2011 del **Settore Regionale Tutela dell'Ambiente**, con la quale dichiara la non competenza per impianti totalmente integrati rispondenti alla definizione di cui all'art. 20 comma 5 del D.M. 06/08/2010;
 - d.9. Nota del **COMANDO Militare RFC Campania**, acquisita agli atti della CDS del 14/02/2012, con la quale si esprime il Nulla Osta di competenza con prescrizioni;
 - d.10. **Provincia di Napoli**, in sede di CDS del 10/02/2012, esprime parere favorevole con prescrizioni;

PRESO ATTO, altresì,

- a. della nota di TERNA prot. TE/P20120001069 del 24/01/2012 acquisita in CDS del 10/02/2012 di benestare alla documentazione progettuale del proponente;
- b. che dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Giugliano in Campania, del 09/01/2013, risulta che il terreno interessato dall'impianto ricade in "ZONA E1- ZONA AGRICOLA NORMALE" e che sullo stesso non insistono vincoli;

CONSIDERATO

- a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una Autorizzazione Unica;
- b. che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i., non è stato espletato, in virtù della summenzionata nota n. 2011.0394857 del 18/05/2011 del Settore Regionale Tutela Dell'Ambiente, con la quale dichiara la non competenza per impianti totalmente integrati rispondenti alla definizione di cui all'art. 20 comma 5 del D.M. 06/08/2010;

- c. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state ufficialmente coinvolte nel procedimento;
- d. che l'impianto proposto e la sua opera connessa non interferisce con altri impianti aventi la medesima ubicazione ed il cui protocollo di istanza autorizzativa ex art.12 del D.Lgs 387/03 risulti antecedente alla richiesta del 01/04/11;

RITENUTO

- a. di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- e. la DGR 2119/08
- f. la DGR 980/09;
- g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- h. la DGR n 3466/2000;
- i. la DGR 1152/09;
- j. la DGR 1642/09;
- k. la DGR n. 46/2010;
- l. la DGR n. 529/2010;
- m. la DGR n. 92/2013;
- n. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **autorizzare**, la Società "**Società Agricola San Mario s.r.l.**" con sede in Frattamaggiore (NA) Via G. Mazzini n. 172 P.IVA/C.F. 04806821213 (fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - 1.1. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica integrato in serre agricole, per una potenza complessiva di 24 MW, con le relative opere e infrastrutture connesse, da realizzarsi nel Comune di GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) in località Masseria Provvidenza su terreno riportato al catasto foglio di mappa 24 particelle 12, 20, 21, 24, 25, 26, 27, 28 e per il foglio di mappa 38 P.lle nn. 24, 282, 283, 285, 288, 290, 292, 294, 295, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - 1.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione, tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in entra-esce su linea MT esistente "ORTOFRUTTICOLA", attraverso installazione di scomparto elettromeccanico MT, come da preventivo di connessione ENEL codice rintracciabilità T0140200, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
2. di **dichiarare** l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

3. **di apporre** il vincolo preordinato all'esproprio e/o *asservimento* sulle particelle di terreno, interessate dalle opere connesse ed infrastrutturali, e individuate al catasto terreni del Comune di Giugliano come di seguito riportato:
 - 4.1 Fg 58 P.IIe nn. 303,128, 44, 36, 288, 131, 132, 299, e 302;
 - 4.2 Fg 40 P.IIe nn. 461, 219,
4. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo e alla soluzione tecnica indicata da Enel Distribuzione nel preventivo di connessione;
5. **di imporre** il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 5.1. **COMANDO RFC CAMPANIA** prescrive quanto segue:
 - Effettuare prima dell'inizio dei lavori indagine e bonifica bellica previa autorizzazione del 10° Reparto Infrastrutture ;
 - 5.2. **PROVINCIA DI NAPOLI** prescrive quanto segue:

Per l'attraversamento con cavidotto della SP1 "Circumvallazione Esterna di Napoli" si prescrive:

 - La generatrice superiore dell'estradosso di tutte le tubazioni e/o protezioni in sotterraneo dovrà risultare ad una profondità non inferiore a m 1.20 rispetto all'estradosso del piano di campagna e/o stradale.
 - il reinterro dello scavo dovrà essere eseguito con sabbia fine per l'altezza necessaria alla copertura del servizio fino a cm 20 sopra l'estradosso delle tubazioni e/o protezioni.
 - sullo stesso reinterro dovrà realizzarsi una massiciata in misto cementato dello spessore finito di cm 85 dopo costipazione meccanica sino a rifiuto.
 - il restante scavo della profondità di cm 15 dovrà essere colmato subito dopo previa spalmatura della superficie con kg 1,20/mq di emulsione bituminosa, stesa di strato di conglomerato bituminoso di collegamento (binder) da costipare con rullo compressore di adeguato peso sino a rifiuto secondo l'originaria sagoma stradale;
 - lasciata sotto traffico la fascia in binder di cui al punto precedente, non meno di giorni trenta si procederà, purché in periodo stagionale e condizioni atmosferiche favorevoli, al completamento del ripristino del manto di usura mediante: 1) fresatura del piano stradale per uno spessore maggiore a cm 3 e per una larghezza minima uguale alla corsia stradale interessata dallo scavo 2) pulizia della zona interessata dal ripristino con spazzolatrice aspirante e stesa di mano d'attacco con kg 1.30/mq di emulsione bituminosa; strato conglomerato bituminoso 100% basaltico per manto di usura dello spessore minimo di cm 3, steso a caldo con vibrofinitrice e costipato con rullo compressore di adeguato peso, secondo le originarie sagome trasversali e longitudinali.
 - rifacimento di tutta la segnaletica orizzontale e verticale manomessa a seguito dell'esecuzione dei lavori ed al ripristino di tutte le pertinenze che dovessero risultare danneggiate dai lavori.
 - essendo la strada oggetto dell'intervento, interessata dalla presenza di altri sottoservizi (ENEL, TERNA, TELECOM etc.etc.), si prescrive al proponente di effettuare uno studio di dettaglio relativo agli stessi, fermo restando che il Concessionario resterà unico responsabile, a tutti gli effetti, sia in sede civile che penale, di eventuali danni, controversie etc., che potrebbero verificarsi con terzi, sia durante l'esecuzione dei lavori che durante l'esercizio della Concessione stessa, lasciando sollevata l'A.P. da ogni controversia.
 - In particolare, il proponente dovrà valutare eventuali problemi e criticità che il cavidotto potrebbe provocare ai sottoservizi presenti lungo il tracciato al fine di evitare danni alla sede stradale e pregiudizio per la sicurezza stradale.

Prima dell'inizio dei lavori si prescrive che la soc. Agricola San Mario srl dovrà presentare:

 - alla Direzione Viabilità il progetto esecutivo cantierabile relativamente all'attraversamento della strada SP1 "Circumvallazione Esterna di Napoli", al fine di determinare l'importo della tassa da pagare, per l'occupazione di suolo provinciale che sarà oggetto di apposita concessione, nonché la specifica polizza fidejussoria a tutela della buona esecuzione dei lavori, fermo restando la possibilità di porre ulteriori prescrizioni
 - all'Ufficio Specialistico energia il progetto esecutivo dell'intero intervento.

5.3. Settore Regolazione dei Mercati, ora UOD “Energia e Carburanti della DG 02,
prescrive quanto segue:

- comunicare la data di inizio e fine lavori, corredata quest'ultima da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato e successivo progetto esecutivo inoltrato;
6. di **obbligare** il Proponente:
- 6.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla rete di distribuzione del Gestore di Rete, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - 6.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
 - 6.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - 6.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. “Energia e Carburanti” e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
 - 6.5. a trasmettere all'ufficio procedente ogni eventuale cambio di indirizzo e PEC.
7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. “Energia e Carburanti”, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. “Energia e Carburanti”, a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. “Energia e Carburanti”, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il venir meno dei requisiti e delle condizioni (oggettivi e soggettivi) nonché il mancato rispetto delle prescrizioni determinante ai fini dell'ottenimento di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati degli enti coinvolti nel procedimento è causa di decadenza della presente autorizzazione.
12. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, i quali restano responsabili del rilascio di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di propria competenza.
13. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
14. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

15. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi